

Relazioni sindacali, smart working e cassa integrazione

Uil: «Technogym, serve un confronto aperto»

Il sindacato dei metalmeccanici della Uil giudica l'atteggiamento della Technogym nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori «miope» e «antistorico», oltre che contraddittorio con la sua immagine. «Technogym rappresenta indubbiamente una realtà molto importante del tessuto produttivo cesenate, con una valenza internazionale. La qualità delle relazioni sindacali di una azienda tanto rilevante, molto attenta all'immagine e al concetto di benessere, tanto da avere introdotto nel territorio l'idea di 'valle del benessere', obbliga l'azienda ad essere coerente. Uilm registra che questa coerenza manca».

Secondo la Uil «l'azienda deve capire che il futuro, passa da un deciso salto di qualità a favorire un confronto partecipato con le rappresentanze sindacali, per costruire quel clima di reale serenità fra lavoratrici e lavoratori. Clima che oggi man-

ca». Il sindacato valuta positivamente alcune soluzioni intraprese dall'azienda sul tema del sostegno alla genitorialità, ma rivendica che queste siano prima di tutto proposte della Rsu.

La critica della Uil tocca anche la richiesta di ulteriore cassa integrazione e le modalità di applicazione «con rischio di discriminazioni fra dipendenti, evidenziando che ci sono dei lavoratori che sono in Cigo da marzo e non sono ancora rientrati». Infine Uil rivendica un confronto chiaro e trasparente con l'azienda.

L'azienda replica dicendosi stupita di «queste continue polemiche strumentali» in quanto Technogym «ha un programma di welfare unico a livello nazionale». L'azienda cita la formazione continua, check up medico, palestra aziendale, ristorante con possibilità di take away, attività sportive, centro estivo convenzionato, assicurazione sanitaria personale per chi è in azienda da dieci anni.